

Copia di #7364796237#7ac214d73022b7110

36 | **Sanvitese**

MESSAGGERO VENETO MARTEDÌ 20 GENNAIO 2015

Il caso Kronospan scatena le reazioni di Pd e Unindustria

SAN VITO

Il caso dell'ordine del giorno presentato dal capogruppo del Pd, Giacomo Collarile, sul progetto di ampliamento di Kronospan Italia, scuote il partito. In più, arriva la difesa dell'azienda da parte di Unindustria Pordenone. Sull'investimento da 100 milioni di euro di Kronospan Italia, previsto dal 2017 sull'impianto nella zona industriale Ponte Rosso, l'azienda ha già ribadito come l'attenzione all'ambiente sia già presente. Gli enti competenti, tra cui Arpa e **Università di Udine**, si sono già espressi a favore e la Regione ha approvato (già nel 2013) la procedura di Valutazione d'impatto ambientale. E oltre a difendere l'operato dei professionisti che se ne sono occupati, Unindustria esprime «il proprio disappunto – si legge in una nota – per l'incomprensibi-

le ostilità manifestata attraverso l'atto di Collarile verso il progetto di Kronospan, all'avanguardia sotto il profilo tecnico-ambientale e di valore strategico sotto il profilo degli impatti occupazionali». L'associazione industriali ricorda che impianti simili sono in funzione a Osoppo, Mortegliano e Bicinicco, «senza che ciò abbia mai costituito un problema per la popolazione», che ne ha anzi beneficiato in termini occupazionali. Di più, la struttura progettata da Kronospan è moderna, «dotata di elettrofiltri di ultima generazione». Invece, «iniziative come quella approvata in consiglio comunale a San Vito, spesso amplificate in modo irresponsabile – ritiene Unindustria –, rischiano di creare immotivata tensione e contrapposizione tra l'opinione pubblica e componenti virtuose del mondo produttivo».

L'odg di Collarile chiede che il Comune solleciti chi di competenza perché avvenga la Valutazione di impatto sulla salute

(Vis). E' anche un caso politico. Non si è ancora espresso il sindaco Antonio Di Bisceglie, che fa riferimento al Pd e aveva spesso parole di sostegno al progetto di Kronospan. Idv-Sel e Cittadini stanno valutando. E il Pd? Interpellato, il segretario del circolo locale, Paolo De Grado, chiarisce che «nel merito, l'argomento sarà approfondito, compresa l'opportunità della Vis. Abbiamo lasciato all'amministrazione il compito di rapportarsi col consorzio Zipr per ulteriori approfondimenti. Sul metodo, il capogruppo ha agito da solo, senza far saper alcunché su quanto stava accertando. Il suo ruolo richiederebbe almeno un passaggio con gli altri consiglieri del gruppo, soprattutto se voleva porre un questione così importante sui piani occupazionale e ambientale». Conseguenze per Collarile, a questo punto? De Grado non si sbilancia.

Intanto, il deputato Giorgio Zanin osserva che «una presa di

posizione a tutela di cittadini, con la Vis, è opportuna, auspico che il consiglio comunale accolga l'odg. Nessuno ce l'ha con l'azienda né col piano industriale proposto. Ma la Vis potrebbe essere preziosa non soltanto in questo caso: dovrebbe diventare uno standard non facoltativo, ma obbligatorio. In questo senso, la decisione del consiglio potrebbe fare da apripista».

Andrea Sartori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 23%